



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Testata: **La Repubblica ed. Napoli**

Data: 21/06/2021

Estratto pag. n.d.

RAPPORTO **ECONOMIA SALERNO 2021**

Informazione pubblicitaria a cura di Comunicazione & Territorio

**GAL CILENTO REGENERATIO**

# Quando le idee diventano azioni per lo sviluppo del territorio

**F**inanziamenti ad enti pubblici, aiuti alle piccole realtà imprenditoriali che operano nell'agricoltura e nell'enogastronomia, interventi concreti nello sviluppo turistico del territorio. Questi sono soltanto alcuni dei tanti obiettivi raggiunti dal Gruppo di Azione Locale "Cilentano Regeneratio" nei suoi lunghi anni di progettazione. Si tratta di forti impulsi al tessuto sociale locale grazie ai quali il territorio cilentano è riuscito a resistere ad un lungo periodo di depressione economica che nell'era Covid ha trovato la sua massima espressione. Il Gal Cilentano Regeneratio è un gruppo affiatato di giovani eccellenze, tanti specialisti in vari settori i quali, ognuno nel suo ruolo, riescono a far muovere un meccanismo burocratico complesso, ma mal machinoso e sempre pronto a soddisfare le aspettative. Questa squadra, come ogni gruppo che si rispetti, è guidata dal presidente Mauro Inverso e dalla vicepresidente Daniela Di Bartolomeo. Coordinatore, ultimo ma non meno importante, è Luca Cerretani. Anche grazie a loro si può parlare degli importanti risultati raggiunti, di cui si diceva in apertura.

*Rilancio dei borghi storici, aiuti alle imprese, realizzazione del Distretto Culturale Rurale Cilento Antico: i risultati di una strategia vincente*



In foto, Mauro Inverso  
Al centro della pagina, luoghi storici e prodotti tipici si fondono in un connubio unico di cultura e crescita del territorio



Sono 105 i progetti finanziati dal Gal Cilentano Regeneratio a valere sulle risorse della Misura 19.2.1 della Strategia di Sviluppo Locale "I Borghi della Dieta Mediterranea" del PSR Regione Campania 2014 - 2020. 40 di essi sono dedicati ai comuni, i piccoli borghi che costituiscono l'anima del Cilento, per la riqualificazione del loro patrimonio architettonico. Gli oltre due milioni di euro stanziati serviranno dunque a recuperare antichi palazzi, al rifacimento di una piazza o di un luogo simbolo del paese come una fontana o un antico giardino. Discorso diverso per i privati: 65 progetti rivolti alle imprese per investimenti da mettere in atto nell'azienda finalizzati alla crescita e all'affermazione sul mercato. 165 progetti ammontano a circa tre milioni di euro che, sommati a quelli per la parte pubblica, superano i cinque milioni. Cifre importantissime e quasi inedite in una piccola realtà come il Cilento, diventate realtà grazie alla mediazione tra Gal e Regione Campania. È stato un lungo percorso dove le difficoltà non sono mancate, ma la caparbia dei soggetti in gioco ha permesso di superarle agilmente e di chiudere il cammino con un successo ben tangibile. Sulla scorta di ciò, il Gal Cilentano Regeneratio non riposa certo sugli allori e, mentre gode delle vittorie ottenute, lancia il suo sguardo nel futuro, iniziando a progettare nuove sfide ancor più ardue. Da un'idea di soggetti pubblici e privati, per l'appunto i soci del Gal, è nato il Distretto

Rurale-Culturale "Cilento Antico". Si tratta di un incubatore che vede diversi punti programmatici: tutela e valorizzazione dell'ambiente, riqualificazione del paesaggio, diversificazione dell'economia rurale, competitività territoriali, pianificazione del territorio e qualità della vita. Aspetti che possono essere riassunti nella lotta allo spopolamento dei piccoli centri, anima del distretto stesso, e nella creazione di posti di lavoro. Esso viene finanziato da vari fondi pubblici provenienti da Bruxelles e dalla Regione, ma ha anche quote private. Al momento si contano oltre 100 aziende e la partecipazione 21 comuni dell'area cilentana, riuniti sotto l'egida del cambiamento e dell'investimento nel futuro.

Tra i promotori dell'iniziativa vi è senza dubbio il professor Vincenzo Pepe, presidente onorario della Fondazione Giambattista Vico di Vatolla e presidente nazionale di FareAmbiente. Fondamentale l'aggettivo "culturale" aggiunto a "rurale" nella denominazione del distretto Cilentano Antico. Il Cilento è terra di antichi saperi ed immensa è la potenzialità culturale. Paestum col suo museo e i suoi templi, l'Arca Archeologica di Elea-Velia, Palazzo Vargas di, la Fornace di Agropoli dove trova sede il Museo "Acropolis" egregiamente diretto da Elena Focillo, i murali di Piano Vetrale, frazione di Otrici e paese natale di Paolo De Matteis. Elementi unici che saranno messi in rete grazie all'azione del distretto. «Senza ieri non può esserci domani - le parole del presidente Mauro Inverso - e senza cultura non può esserci futuro».

Ma se da una parte il Gal Cilentano Regeneratio lavora al distretto, dall'altra l'impegno per la progettualità futura non si ferma. La squadra capitanata da Inverso è già pronta a partecipare ai nuovi progetti messi in campo dalla Regione e dell'Europa per gettare le basi della ricostruzione post Covid, in cui il Cilento potrà indossare le vesti del protagonista. Interventi e progetti volti alla ripartenza, al comparto turistico e, soprattutto, alla lotta allo spopolamento, grande nemico del Gal e del territorio. L'ennesima sfida che il Gruppo di Azione Locale saprà affrontare nel migliore dei modi e vincere, raggiungendo un altro grande risultato.

